

REGIONE PUGLIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – ottobre 2022)

| | PUGLIA | ITALIA | % PUGLIA |
|---|---------------|----------------|-------------|
| Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 | 10.098 | 305.395 | 3,3% |
| di cui con esito mortale | 59 | 886 | 6,7% |

| Genere | BARI | BARLETTA-ANDRIA-TRANI | BRINDISI | FOGGIA | LECCE | TARANTO | PUGLIA | % |
|---|--------------|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| Donne | 1.742 | 410 | 889 | 1.141 | 764 | 556 | 5.502 | 54,5% |
| Uomini | 1.539 | 378 | 577 | 1.018 | 600 | 484 | 4.596 | 45,5% |
| Classe di età | | | | | | | | |
| fino a 34 anni | 684 | 137 | 260 | 410 | 220 | 199 | 1.910 | 18,9% |
| da 35 a 49 anni | 1.180 | 287 | 581 | 793 | 541 | 396 | 3.778 | 37,4% |
| da 50 a 64 anni | 1.342 | 344 | 587 | 903 | 555 | 420 | 4.151 | 41,1% |
| oltre i 64 anni | 75 | 20 | 38 | 53 | 48 | 25 | 259 | 2,6% |
| Totale | 3.281 | 788 | 1.466 | 2.159 | 1.364 | 1.040 | 10.098 | 100,0% |
| incidenza sul totale | 32,5% | 7,8% | 14,5% | 21,4% | 13,5% | 10,3% | 100,0% | |
| Variazione % rispetto rilevazione precedente | 0,8% | 0,0% | 1,5% | 0,9% | 3,2% | 3,0% | 1,4% | |
| di cui con esito mortale | 17 | 4 | 2 | 16 | 9 | 11 | 59 | |

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 140 casi (+1,4%, inferiore al dato nazionale pari al +2,9%), di cui 18 avvenuti a settembre e 30 a ottobre 2022, con i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. L'aumento in termini relativi ha riguardato più intensamente le province di Lecce e Taranto.

L'analisi nella regione evidenzia che le denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 50,6% afferenti al 2020, per il 22,1% al 2021 e per il 27,3% ai primi dieci mesi del 2022. Dopo un 2020 caratterizzato dalle ondate di marzo-aprile e di fine anno, il 2021 ha avuto, sia a livello regionale che nazionale, un andamento decrescente dei contagi, con minimi estivi e una ripresa del fenomeno a fine anno, seguita da una forte accelerazione a gennaio 2022 e un andamento altalenante nei mesi successivi.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione: dei 59 casi complessivi, 34 si riferiscono al 2020 e 25 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86% sono infermieri, il 5% fisioterapisti e il 4% tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari oltre il 90% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini, il 6% da bidelli;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, pneumologi, chirurghi, cardiologi, anestesisti-rianimatori e radiologi;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% opera in servizi postali;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, oltre il 70% postini-portalettere
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, quasi la metà risulta addetto alle pulizie negli

ospedali/ambulatori;

- negli artigiani ed operai specializzati addetti alla pulizia ed all'igiene degli edifici, quasi tutti addetti ai servizi di igienizzazione;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, vigili urbani e guardie giurate;
- tra i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, oltre il 60% è costituito da conducenti di autoambulanze.

L'attività economica

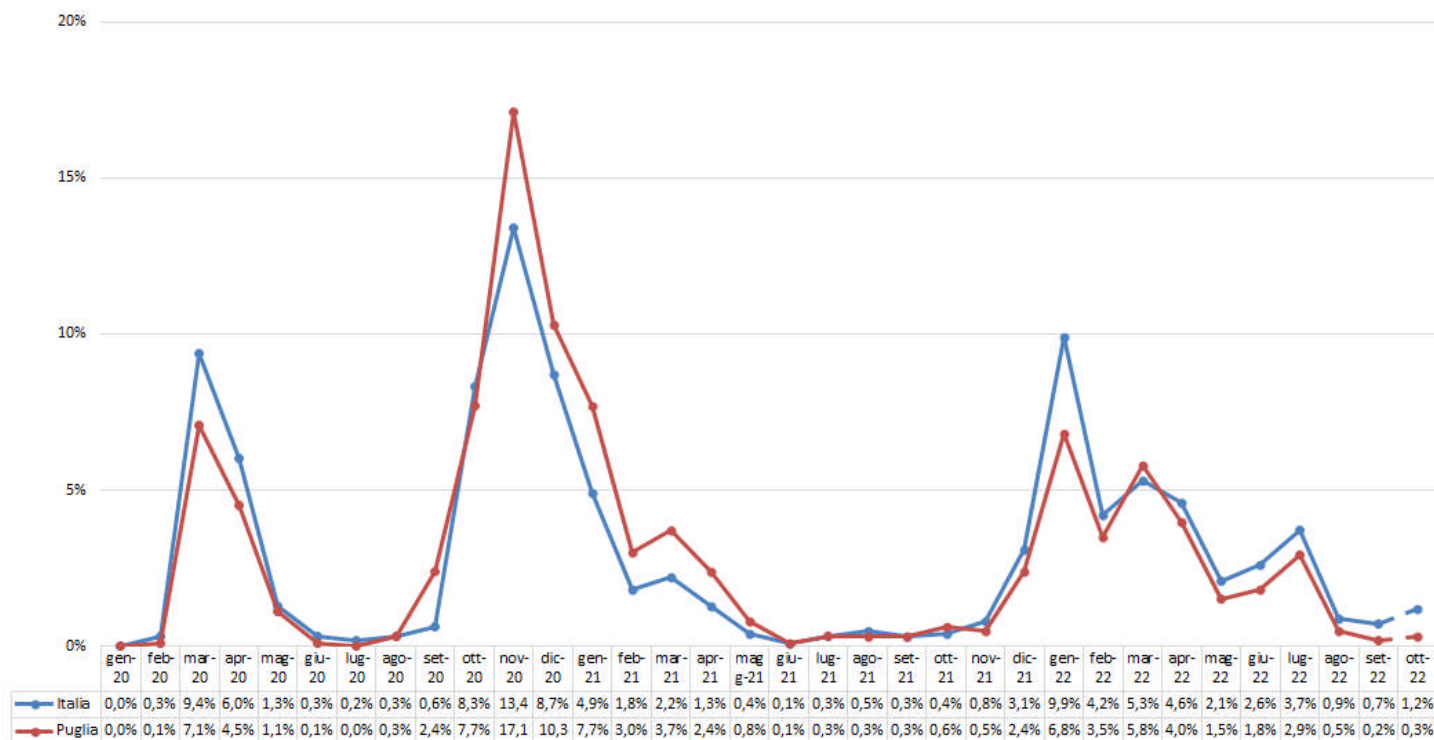
- la gestione Industria e servizi registra il 93,2% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,4%), l'Agricoltura (1,7%), e la Navigazione (0,7%);
- il 56,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (48,6% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'Amministrazione pubblica" (7,8%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (15,6%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- nelle "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (3,6%), quasi interamente la ristorazione;
- nelle "Attività manifatturiere" (3,0% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,5% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie, operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate.

I decessi, per un quarto riguardano professionalità sanitarie.

REGIONE PUGLIA

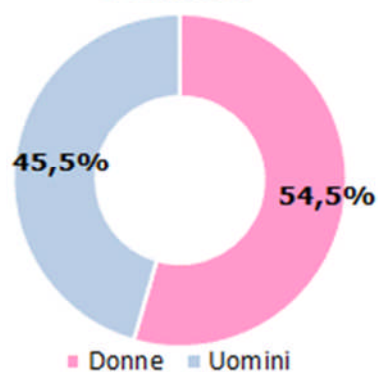
(Denunce in complesso: 10.098, periodo di accadimento gennaio 2020 – ottobre 2022)

Mese evento

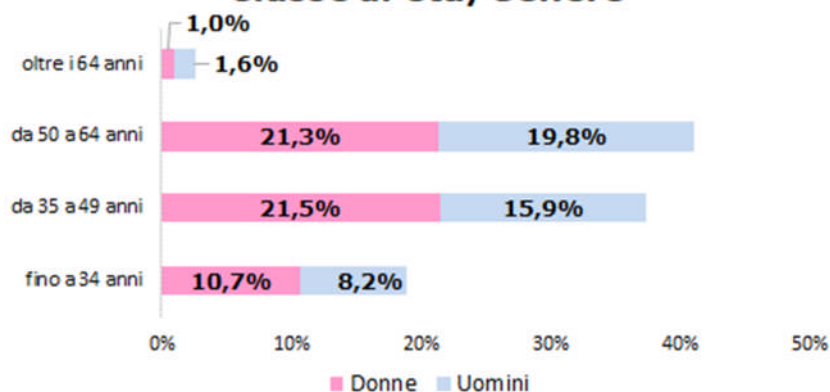


Nota: gli ultimi valori della serie sono da intendersi provvisori e soggetti ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento, particolarmente influente sull'ultimo mese.

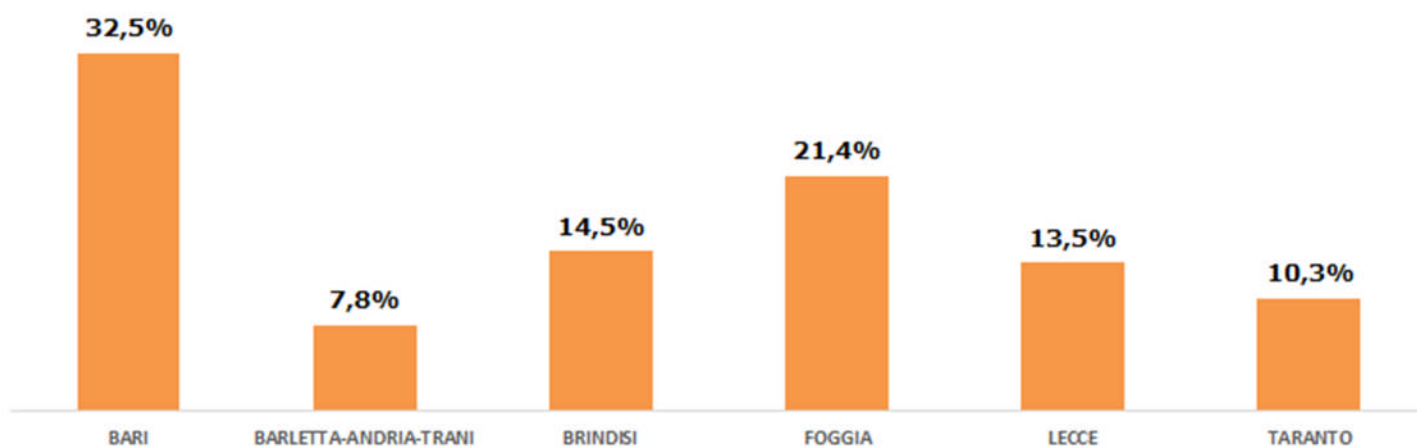
Genere



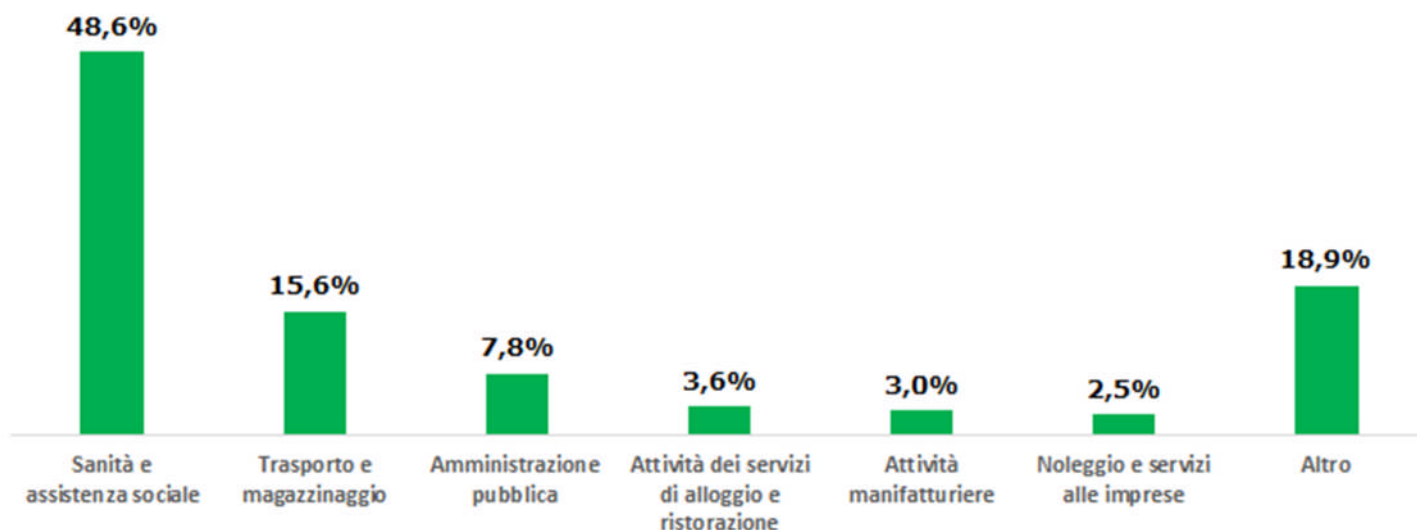
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
